



REGIONE DEL VENETO - PROTEZIONE CIVILE

North Eastern Italy Flood Exercise

L'esercitazione di protezione civile NEIFLEX, improntata sulla gestione del rischio da alluvione, è basata su uno scenario che prevede esondazione dei due dei principali fiumi che interessano l'area orientale del Veneto: il Livenza e il Tagliamento.

Gli eventi di piena avvenuti nel passato, ed in particolare l'alluvione del novembre del 1966, e le risultanze degli studi afferenti alla "Direttiva Alluvioni" UE 2007/60/CE hanno evidenziato l'elevata vulnerabilità dei territori dei comuni interessati dai due bacini idrografici.

Le motivazioni che hanno portato a considerare uno scenario esercitativo di rischio idraulico riferito ai corsi dei fiumi Livenza e Tagliamento, muovono dal forte interesse relativamente a potenziali eventi interregionali e dalla necessità di testare e, se del caso, migliorare i modelli di intervento e di gestione rispetto a un evento alluvionale eccezionale.

L'obiettivo finale che si prefigge l'esercitazione locale è il miglioramento dei modelli organizzativi nazionali / regionali / locali di gestione delle emergenze, compreso lo spiegamento efficace degli assetti di risposta in caso di scenari d'evento relativi ad alluvioni gravi, l'integrazione di protocolli e buone pratiche esistenti di comprovata validità e l'identificazione di raccomandazioni per politiche sostenibili sia nazionali che locali, in modo da poter conseguire un vantaggio più ampio per il sistema di protezione civile.

Le attività che saranno svolte nell'ambito dell'esercitazione NEIFLEX potranno essere utili per supportare le Amministrazioni e le Organizzazioni locali nello sviluppare la pianificazione di emergenza relativamente agli eventi alluvionali, migliorare i flussi e gli strumenti di comunicazione, definire scenari d'evento che potranno fungere da base per future attività addestrative ed esercitative locali e favorire la cultura di protezione civile e la partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile.

La Regione del Veneto ha aderito fin dall'inizio alla esercitazione internazionale, sia al fine di condividere le procedure finalizzate alla gestione delle piene dei due corsi d'acqua interregionali, sia per testare il modello organizzativo di risposta del territorio a emergenze idrauliche di rilevante impatto.

In questo ambito si è ritenuto di non limitare le attività alle tradizionali verifiche delle procedure di allertamento e di attivazione dei centri di coordinamento ma, in collaborazione con gli altri enti preposti, si è inteso allargare le attività alla formazione specialistica, all'addestramento delle componenti istituzionali e delle organizzazioni di volontariato oltre che alla diffusione della cultura di protezione civile e delle pratiche di auto protezione nella popolazione.



Inoltre, l'occasione di una esercitazione che interessa due regioni confinanti consente di testare le misure di cooperazione regionale e di gestione dei rischi anche al fine di aumentare la consapevolezza sul rischio idrogeologico.

La Regione del Veneto quindi, parteciperà attivamente alla esercitazione internazionale supportando le attività addestrative individuate nel programma Neiflex con le proprie strutture ed il supporto del volontariato regionale di protezione civile.

In concomitanza delle attività internazionali si prevede di attuare attività locali che sono strettamente collegate allo scenario esercitativo ed alle vulnerabilità che storicamente hanno manifestato i territori.

Al fine di coordinare gli interventi dal 7 giugno verranno attivati i centri operativi comunali dei comuni di Comune di Portobuffolè (TV), Comune di Gorgo al Monticano (TV), Comune di Meduna di Livenza (TV), Comune di Motta di Livenza (TV), Comune di San Michele al Tagliamento (VE), Comune di Concordia Sagittaria (VE), Comune di San Stino di Livenza (VE), Comune di Fossalta di Portogruaro (VE), Comune di Gruarò (VE) in quanto comuni che sulla base degli scenari di rischio individuati dalla Direttiva Alluvioni potrebbero essere maggiormente colpiti da un evento alluvionale. In questa occasione, con il supporto fondamentale delle organizzazioni di volontariato locale, verranno testate, tra l'altro, le pianificazioni locali e le reti di telecomunicazione .

Contestualmente, le Prefetture di Venezia e Treviso procederanno alla costituzione dei Centri di coordinamento e soccorso che dovranno gestire a livello provinciale le varie fasi dell'emergenza.

Tutte le operazioni verranno supervisionate e monitorate dalla sala operativa del Coordinamento Regionale in Emergenza di Marghera, in costante collegamento con i centri di coordinamento attivi nel territorio (COC, CCS, DICOMAC).

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione del Veneto seguirà tutto il periodo esercitativo e supporterà le attività della sala operativa, elaborando e diramando i messaggi di allertamento delle componenti e delle strutture operative attive . Tali documenti sono stati predefiniti nella programmazione dell'esercitazione con il Centro Funzionale Centrale e con il Centro Funzionale della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

Per ogni comune è stata individuata una serie di scenari il più possibile coerenti con le criticità già verificatesi in eventi passati. Questi scenari consentiranno al C.O.C. e al C.C.S. di interagire tra loro con scambio di comunicazioni e informazioni al fine di mettere in atto le azioni a contrasto per l'eventuale risoluzione della problematica oltre che ad impegnare le organizzazioni di volontariato nelle attività di supporto al COC con l'effettuazione di attività operative/addestrative.

Per dare attuazione a quanto previsto nella progettazione dell'esercitazione locale, oltre al personale impiegato dai comuni, dalle province, dalla regione e dalle istituzioni statali, si prevede l'attivazione di circa 400 volontari appartenenti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione del Veneto.



Nel percorso di preparazione all'esercitazione, la Regione del Veneto ha ritenuto opportuno procedere anche ad una attività di formazione specialistica finalizzata sia ai funzionari pubblici che ai volontari.

In accordo con il DPC e il Corpo VVF – Direzione Interregionale Veneto e TTAA e Consorzi di Bonifica, ha progettato e organizzato due moduli formativi in merito alle stazioni con elevata capacità di pompaggio (HCP). Tali corsi che vedono la formazione complessiva di oltre 100 volontari, sono in linea con gli standard europei in materia, e rappresentano un'innovazione didattica a livello nazionale.

Inoltre, in collaborazione con il DPC e il MIBACT, ha avviato alcune attività formative sperimentali in materia di salvaguardia dei beni culturali. Tali attività costituiranno il nuovo standard formativo nazionale in materia.

In particolare, sono state strutturate e programmate due sessioni di corso per personale istituzionale e per volontari di protezione civile specializzati nella tutela dei beni culturali.

Sono programmate, inoltre, delle esercitazioni applicative delle conoscenze acquisite nei moduli formativi sopraccitati che si svolgeranno il giorno 8 giugno nei siti del Duomo di San Nicolò, Santuario di Santa Maria dei Miracoli e chiostro di San Antonio a Motta di Livenza (TV) e nell'area archeologica nazionale di Concordia Sagittaria (VE).

La Regione del Veneto parteciperà anche ad una esercitazione di carattere socio sanitario, sempre riferita ad uno scenario alluvionale, a San Michele al Tagliamento che si svolgerà il mattino del 8 giugno e vedrà la partecipazione, tra l'altro, del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza, del SUEM 118, della Croce Rossa Italiana, dell'Esercito Italiano e delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

Rimanendo in ambito sanitario, il 5 giugno si terrà una esercitazione veterinaria per posti di comando presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie a Legnaro (PD). Tale simulazione riveste particolare interesse alla luce delle novità introdotte con il decreto legislativo 1/2018 in materia di soccorso e assistenza agli animali nell'ambito di protezione civile.

Infine, nel complesso organizzativo dell'esercitazione riveste una notevole importanza la campagna nazionale di comunicazione denominata "Io non rischio" Alluvione, che vedrà nella giornata del 9 giugno, nella piazza di San Michele al Tagliamento, la conclusione del percorso precedentemente avviato, finalizzato alla diffusione della conoscenza della protezione civile condividendone le modalità organizzative con i partners europei del progetto NEIFLEX. La presentazione verrà effettuata dalle organizzazioni di volontariato locali appositamente formate.

